

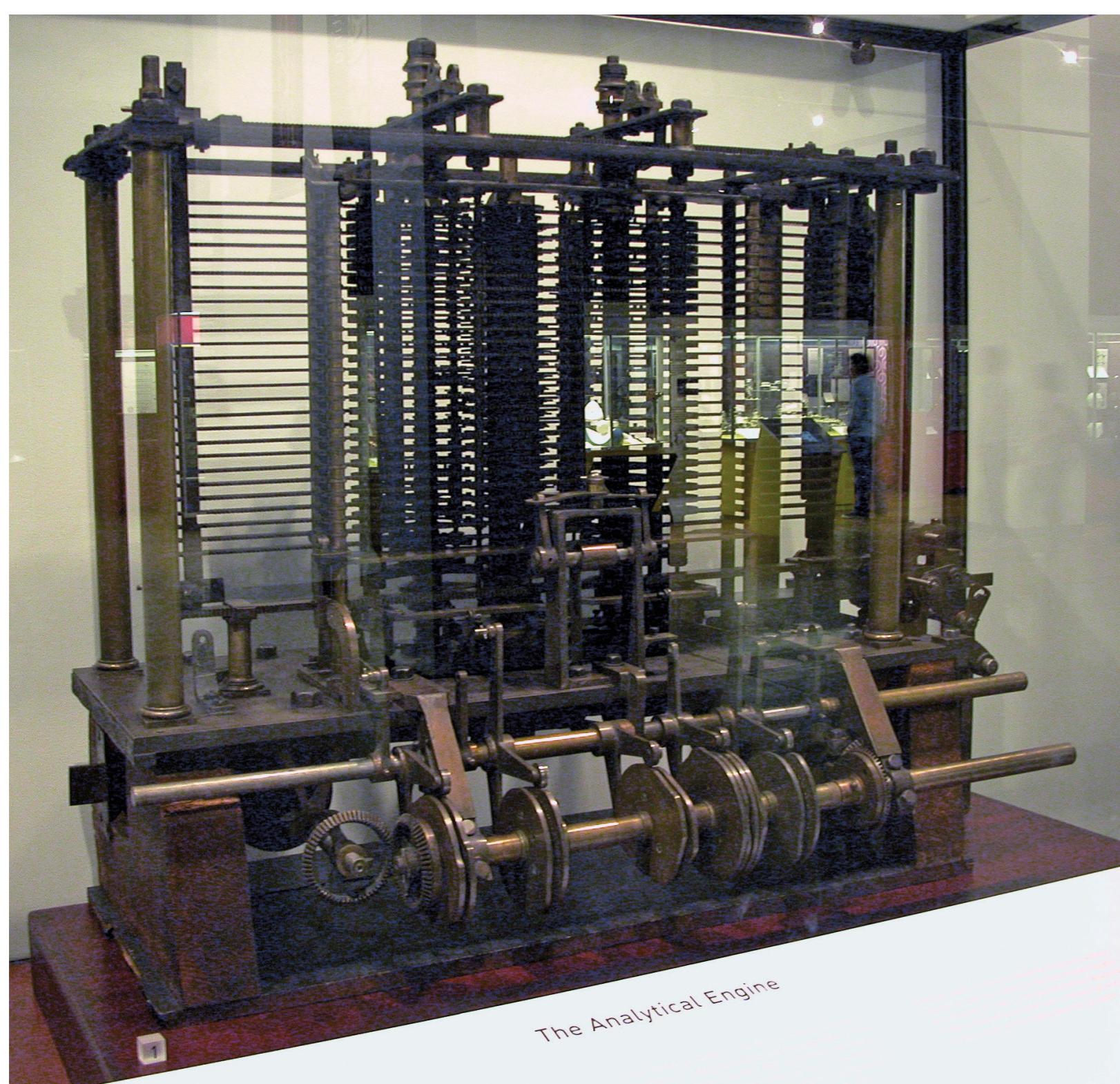
Ada Lovelace

L'informatica prima dei computer

Londra, 1815–1852

Augusta Ada Byron, meglio nota come Ada Lovelace, è stata una matematica inglese, ricordata come la prima programmatrice al mondo.

Figlia del poeta Lord Byron, che lasciò la famiglia quando lei non aveva ancora un anno di vita, Ada si sposò con il conte di Lovelace, da cui deriva il suo nome. Riuscì a portare a termine gli studi scientifici grazie alle lezioni private. Nel 1833, la vita di Ada cambiò grazie all'incontro con Charles Babbage, inventore della macchina differenziale e professore di matematica all'Università di Cambridge. Babbage riconobbe le grandi abilità matematiche di Ada e la convinse a lavorare con lui alla macchina analitica che stava progettando.



Modello di una parte della macchina analitica di Charles Babbage, in mostra al Museo della Scienza di Londra.

In un articolo Ada descrisse le potenzialità dell'oggetto che stava costruendo insieme al suo maestro: «una macchina capace di essere uno strumento programmabile, con una intelligenza simile a quella dell'uomo».

Durante la sua carriera, Ada curò anche la traduzione in inglese delle opere del matematico italiano Luigi Menabrea (1809-1896), aggiungendovi diverse note e appunti e mostrando la sua capacità di prevedere molte delle future applicazioni dei computer moderni. Alla fine del libro inserì un nuovo algoritmo per il calcolo dei numeri di Bernoulli, scrivendo quello che viene oggi riconosciuto come il primo programma informatico della storia.

Nel 1979 il Ministero della Difesa statunitense ha onorato la sua memoria e il suo lavoro chiamando "Ada" un linguaggio di programmazione che si studia ancora oggi all'università.